



BILANCIO SOCIALE 2009

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	8
2.3 Composizione base sociale	9
2.4 Territorio di riferimento	10
2.5 Missione	12
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	17
3.1 Tipologia di governo	17
3.2 Organi di controllo	18
3.3 Struttura di governo	18
3.4 Processi decisionali e di controllo	20
3.4.1 Struttura organizzativa	20
3.4.2 Strategie e obiettivi per il 2010	24
4. Portatori di interessi	26
5. Relazione sociale	27
5.1 Lavoratori	27
5.3 Rete sistema cooperativo	33
6. Dimensione economica	33
6.1 Valore della produzione	33



Bilancio Sociale 2009

6.2	Distribuzione valore aggiunto	34
6.3	Ristorno ai soci	36
7.	Prospettive future	37
7.1	Prospettive cooperativa	37

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI ha deciso di evidenziare le valenze

- Di comunicazione
- Di governance
- Di relazione
- Gestionale
- Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2009 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento privilegiato per informare, comunicare e condividere le tappe di un percorso che portano, anno dopo anno, alla realizzazione degli obiettivi societari.

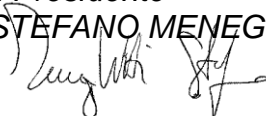
E' desiderio della nostra cooperativa rendere noto all'intera comunità il proprio modo di agire. In tal senso, i valori di riferimento - umani, sociali ed economici - che sono alla base del nostro operare devono trovare un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti. La comunicazione di sé, la trasparenza informativa, la chiarezza di esposizione sono fattori determinanti che favoriscono la corretta relazione tra diversi soggetti, e ancor più quando questi siano gli utenti dei servizi alla persona ed i fornitori dei medesimi.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

STEFANO MENEGHETTI



1.2 Metodologia

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando la piattaforma messa a disposizione da Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane e utilizzando i documenti in uso nel sistema di gestione della Qualità e documenti di Bilancio civilistico.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Comunicazione agli Enti committenti e partner
- Newsletter
- sito internet

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 29/04/2010 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2009

Denominazione	<i>COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA GUAZZI 5/A 35031 ABANO TERME - PADOVA</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA C. BATTISTI, 129 35031 ABANO TERME - PADOVA VIA BATTISTI, 234 35031 ABANO TERME - PADOVA</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>15/02/1984</i>
CF	<i>01888110283</i>
p.iva	<i>01888110283</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A129090</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>B-PD0013</i>
Tel	<i>0498601512</i>
Fax	<i>0498614189</i>
Sito internet	<i>www.ideeverdi.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	<i>Anno di adesione CONFEDERATIVE 1985</i>
Codice ateco	<i>81.30.00 74.701 74878 93.11.30</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4 (Oggetto sociale)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi orientati in via prioritaria ma non esclusiva alla risposta ai bisogni di persone socialmente svantaggiate. In relazione allo scopo mutualistico definito dall'art. 3 la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- a - attività di manutenzione di verde pubblico o privato;*
- b - attività di pulizie di edifici pubblici e privati;*
- c - prestazione di servizi a enti pubblici o a privati (anche sulla base di convenzioni) inerenti ai settori agricoli, artigianali;*
- d - attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;*
- e - gestione di aziende agricole di proprietà o in affitto;*
- f - produzione e commercio di beni nei settori di attività sopra indicati;*
- g - attività di formazione e consulenza, formazione al lavoro e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo, servizi ed iniziative anche promozionali che concorrano al raggiungimento degli scopi della cooperativa;*
- h - ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra indicate.*

Per il conseguimento dell'oggetto sociale (e quindi in via strumentale e non prevalente) la società può inoltre compiere, entro i limiti e secondo le modalità di legge (e quindi con esclusione delle operazioni finanziarie nei confronti del pubblico), ogni operazione (mobiliare od immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria), comprese la prestazione di garanzie (reali o personali) anche per debiti di terzi e la partecipazione o la cointeressenza in altre società di qualsiasi tipo.

Può, quindi, a titolo esemplificativo:

- stipulare contratti di mutuo, di apertura di credito in conto corrente, di finanziamento ed in genere contratti bancari;*
- acquistare titoli di Stato, azioni, obbligazioni e quote di partecipazione sociale, partecipare a cooperative sociali, consorzi tra imprenditori o a consorzi con scopi urbanistico-edilizi, concludere contratti di associazione in partecipazione, di cointeressenza, di joint-venture o associazione temporanea di imprese con altre società ed in genere con altre imprese, enti o organizzazioni di qualsiasi tipo;*
- prestare, a titolo oneroso o ad altro titolo, garanzie reali o personali, tipiche o atipiche (comprese le garanzie autonome, i depositi in garanzia, le lettere di patronage), per l'adempimento di obbligazioni proprie (per quanto riguarda le garanzie reali) e di terzi (per quanto riguarda le garanzie reali e personali);*
- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;*

- *emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato;*
- *ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci;*
- *compiere in genere qualsiasi atto o svolgere qualsiasi attività, ad eccezione degli atti e delle attività riservati per disposizioni di legge a soggetti in possesso di particolari requisiti che la società non possiede.*

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI:

Aree di intervento

	Agricolo/manutenzione verde	Servizi pubblici
<i>Ex- tossicodipendenti ed ex-alcololisti</i>	X	
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>	X	X

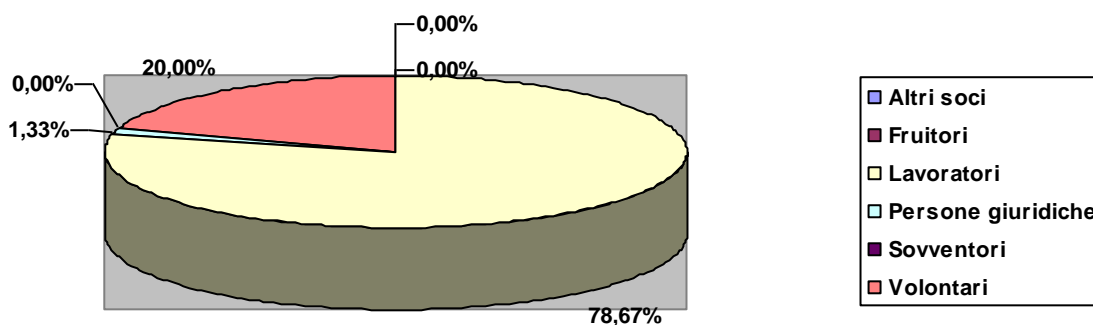
Nel corso degli anni abbiamo incrementato il numero di posti a disposizione e la tipologia di svantaggio cui destinare le opportunità lavorative, in linea con le nuove richieste pervenute da parte degli Enti invianti e dal territorio in cui svolgiamo la nostra attività

2.3 Composizione base sociale

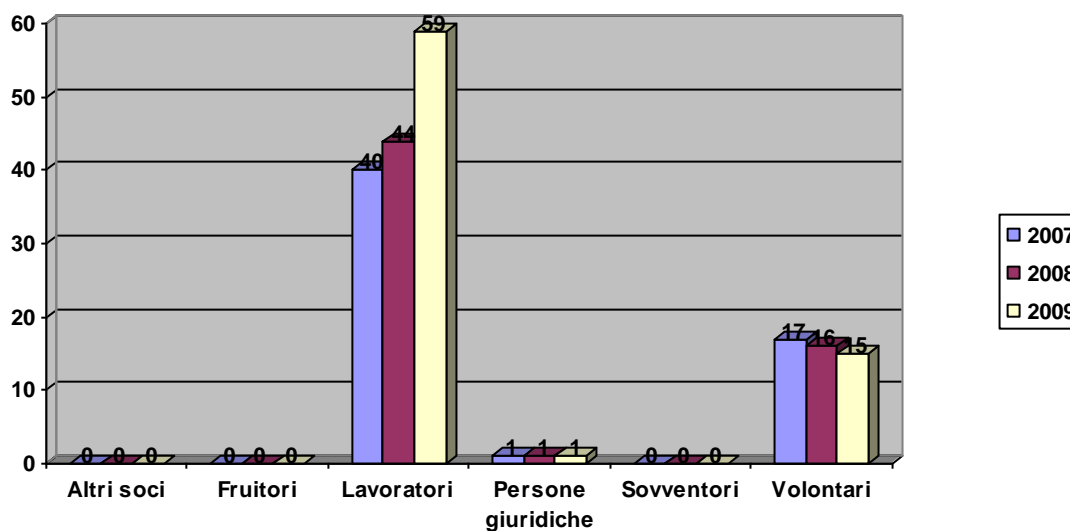
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2009

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



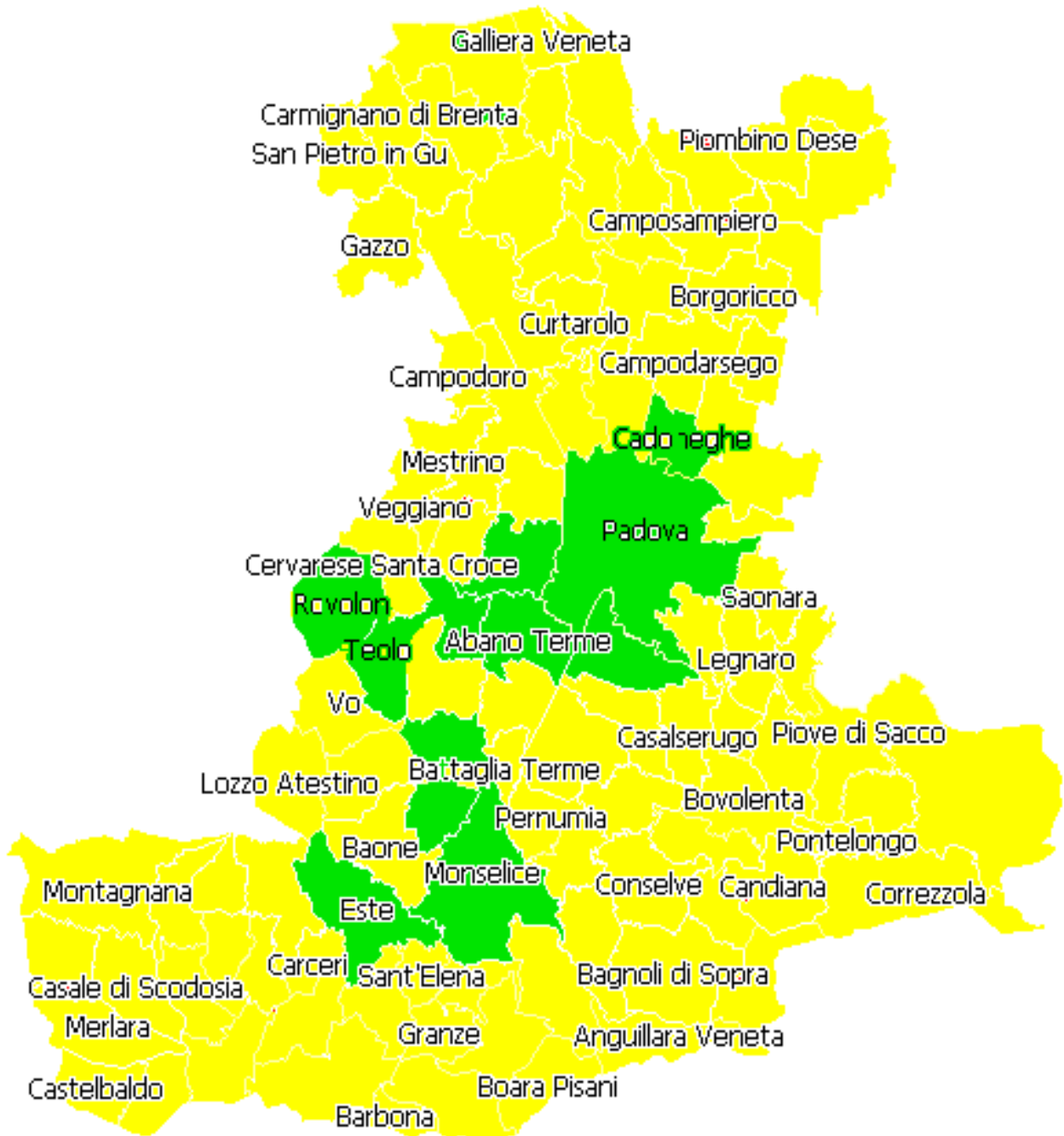
Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2008	Soci ammessi 2009	Recesso soci 2009	Decadenza esclusione soci 2009	Soci al 31/12/2009
Numero	61	26	12	0	75

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa Sociale Idee Verdi svolge, dal 1984 anno della sua costituzione, attività di manutenzione, gestione e cura delle aree verdi pubbliche e private e altri servizi per le comunità, con ventennali rapporti di collaborazione e con comprovata esperienza maturata:

1. dal 1984 con il Comune di Abano Terme;
2. dal 1986 con il comune di Teolo;
3. dal 1995 con il comune di Padova;
4. dal 1997 con il comune di Selvazzano;
5. dal 1998 al 2004 con il comune di Montegrotto Terme;
6. dal 2000 con il comune di Galzignano Terme;
7. dal 2000 al 2004 con il comune di Pernumia;
8. dal 2000 con Sovrintendenza dei Beni Archeologici del Veneto;
9. dal 2002 con l'ULSS 16;
10. dal 2002 con l'Ente Provincia;
11. dal 2004 con il Genio Civile di Padova;
12. dal 2006 con ETRA S.p.A.;
13. dal 2006 con il Parco Colli Euganei;
14. dal 2006 con il comune di Cadoneghe;
15. dal 2007 con il comune di Albignasego;
16. dal 2009 con il comune di Monselice;
17. dal 2009 con il comune di Este.



2.5 Missione

La cooperativa *COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La c. ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali

:

I percorsi di inserimento lavorativo vengono realizzati all'interno dei settori di lavoro creati dalla cooperativa:

Manutenzione del verde

Siamo specializzati nella gestione e manutenzione delle aree verdi effettuando operazioni di sfalcio erba, diserbi erbe infestanti, realizzazione e manutenzione di aiuole decorative, concimazioni, realizzazione e rigenerazione di manti erbosi, gestione cespugli, arbusti e siepi, trattamenti fitosanitari, potature e abbattimenti piante ad alto fusto. Disponiamo di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività proponendo interventi innovativi con tecnica di taglio erba muchling; disponiamo inoltre di mezzi attrezzati con piattaforma per gli interventi di potatura e abbattimento di alberi di altezza elevata.

Servizi cimiteriali

Svolgiamo servizi specializzati nella conduzione e manutenzione dei cimiteri. Il nostro personale si occupa della manutenzione, pulizia e decoro delle aree cimiteriali affiancando gli addetti comunali anche nelle operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione.

Piccole manutenzioni e Altri servizi

Mettiamo a disposizione degli Enti Pubblici squadre specializzate nei lavori di piccole manutenzioni e commissioni varie necessarie per mantenere il patrimonio comunale, come ad esempio, piccoli interventi localizzati per la manutenzione del manto stradale; sistemazione cartelli stradali; allestimento e manutenzione di segnaletica orizzontale e verticale; montaggio palchi per manifestazioni.

Pulizie civili

Effettuiamo servizi di pulizie civili ordinarie e straordinarie negli edifici pubblici e privati.

Servizio di consegna pasti caldi a domicilio.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Idee Verdi mira ad un alto standard di qualità dei propri servizi da realizzarsi attraverso un metodo di lavoro che garantisca il benessere, la salute e la sicurezza dei lavoratori che vi operano, attuando tutte le misure di prevenzione del rischio di incidenti.

Raggiungiamo tali obiettivi grazie all'applicazione di un sistema di Qualità Aziendale i cui principi sono i seguenti:

- Definizione delle mansioni e delle responsabilità del personale per una organizzazione precisa e un'adeguata programmazione temporale delle diverse attività;
- Valutazioni periodiche dell'avanzamento dei diversi progetti e dei risultati conseguiti con aggiornamenti continui;
- Particolare cura ed attenzione alle modalità di svolgimento del lavoro attraverso il coinvolgimento di tutto il personale (normodotato e in condizioni di svantaggio) come squadra compatta fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproci;
- Valorizzazione delle persone svantaggiate attraverso l'assegnazione di compiti e responsabilità appropriati a ciascun percorso di inserimento e integrazione lavorativa, in collaborazione con i servizi sociali, le Ulss e le famiglie d'origine;
- Attenta valutazione dei processi lavorativi per ridurre al minimo esposizioni ai rischi e individuare le migliori condizioni operative per i lavoratori;
- Rispetto delle normative vigenti sulla idoneità, affidabilità e sicurezza delle attrezzature e in materia di prevenzione e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Applicazione dei principi ergonomici nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi, mirando alla riduzione dei fattori di affaticamento e di monotonia.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

La Cooperativa Sociale Idee Verdi, persegue la propria finalità istituzionale ponendo al centro del proprio agire i seguenti punti di riferimento e azioni:

La Centralità della persona - lavoratore svantaggiato: la Cooperativa realizza sistematiche rilevazioni circa le necessità ed i bisogni del territorio in cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento ad essi coerenti, cioè segmentando opportunamente la domanda e predisponendo opportunamente la propria offerta. Inoltre, nei confronti di quegli interlocutori che hanno una rilevanza diretta o indiretta ai fini dei suoi obiettivi istituzionali, e per ognuno di essi, predisponde le procedure di monitoraggio adeguate, assumendo un ruolo di mediazione nei casi in cui questi manifestino culture, sensibilità, obiettivi ed intendimenti contrastanti. Tale ruolo è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità delle persone svantaggiate.

L'integrazione con il territorio: la Cooperativa partecipa attivamente a convegni, incontri di formazione, forum, tavoli tematici, ecc. al fine di promuovere scambi di competenze ed

informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative. Rientra inoltre nel progetto della Cooperativa la programmazione e gestione dei rapporti di rete per sviluppare le attività sociali, con la cooperativa Ideogrammi (cooperativa di tipo B creata da una iniziativa di Idee Verdi e che si occupa di attività ambientali ed energie rinnovabili), che opera in attività che sono caratterizzate da forti analogie tecniche e di sistema con la cooperativa stessa, i gruppi e associazioni di volontariato organizzato.

Il collegamento con il territorio è, infatti, uno degli ambiti cui si intende dedicare particolare attenzione, per mantenere il contatto con il mondo sociale esterno e favorire progressivamente l'integrazione nel territorio sia della Cooperativa sia delle persone che vi lavorano.

La promozione della cultura della qualità: la Cooperativa, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative utili per:

- a) identificare e rendere visibile il sistema di gestione per la qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
- b) esercitare un'auto-diagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di gestione per la qualità consortile di riferimento;
- c) pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale, ma in una prospettiva di largo respiro e con l'orientamento di una mappa accomunante a livello federativo;
- d) censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

La promozione dell'Impresa sociale: la Cooperativa, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

Il miglioramento dei servizi: la Cooperativa s'impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessita di risposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

Lo sviluppo dell'assetto societario: la Cooperativa, per realizzare la propria missione, amplia costantemente la base sociale, articolandola e aumentandone la consapevolezza



ed il senso di appartenenza. Questo costante impegno deve essere supportato da specifici progetti di informazione e formazione, ed una costante attenzione agli aspetti comunicativi verso i detentori di interesse interni, i partners e i committenti di riferimento.

La gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la Cooperativa pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e migliora la sua attività operativa.

Il miglioramento continuo dell'efficienza economica: la cooperativa di tipo B persegue i suoi obiettivi sociali anche attraverso attività a contenuto tecnico, che sono svolte mantenendo una grande attenzione al miglioramento continuo di efficienza. La produttività del lavoro non è visto come fine della cooperativa ma è lo strumento indispensabile a creare nuove occasioni di promozione sociale e fare riconoscere la professionalità della cooperativa anche dal punto di vista tecnico ed economico.

2.6 Storia

La Cooperativa Sociale Idee Verdi nasce ufficialmente il giorno 15 febbraio 1984, da un piccolo gruppo di persone che si uniscono per concretizzare il desiderio di fare qualcosa di utile, di dare risposta al bisogno di integrazione sociale e lavorativa di alcune persone disabili del comune di Abano Terme.

Il nostro obiettivo, fin dall'inizio, è quello di mettere al centro la persona, ogni persona con le sue caratteristiche e specificità e di fare emergere le capacità e le attitudini di ciascuno attraverso l'esercizio di un'attività lavorativa.

Diamo così avvio alle prime attività di manutenzione del verde e di coltivazione di piccole piante all'interno di una serra. In seguito le attività di inserimento lavorativo si ampliano con l'apertura di alcuni laboratori di assemblaggio per conto di ditte esterne.

Nel 1991 viene approvata la Legge 381 sulla Cooperazione sociale, che chiede di differenziare le attività di inserimento lavorativo vero e proprio da quelle socio educative. Si inizia così un percorso che porterà nel 1994 alla nascita della Cooperativa sociale Nuova Idea che inizierà la propria attività gestendo un centro occupazionale diurno per disabili.

Idee Verdi continua la sua attività di formazione al lavoro attraverso la gestione e manutenzione di aree verdi, ampliando il proprio raggio d'azione ad altri comuni della provincia di Padova.

Per creare un ulteriore ambito occupazionale più idoneo alle attitudini femminili, nel 1999 si avvia un'attività di pulizie civili di edifici pubblici quali scuole, palestre, sedi comunali.

Nel 2001 infine, cogliendo le opportunità offerte dal Progetto Fertilità Nazionale, volto alla creazione di nuove cooperative sociali, Idee Verdi e Nuova Idea promuovono la nascita di Ideogrammi, cooperativa sociale di tipo B, che si specializza in servizi ambientali.

Oggi la Cooperativa è un importante punto di riferimento sociale e tecnico per gli Enti pubblici della Provincia di Padova e sa coniugare coerentemente una proposta di servizio con alta professionalità e alto contenuto di ricaduta sociale

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
STEFANO MENEGHETTI	Presidente dal 24/04/2007 al 30/04/2010	socio Lavoratore residente a PADOVA
SANDRA CAMANI	Vice Presidente dal 24/04/2007 al 30/04/2010	socio Lavoratore residente a ABANO TERME
ENRICO BACCAGLINI	componente dal 24/04/2007 al 30/04/2010	socio Lavoratore residente a BATTAGLIA TERME
GUIDO BETTELLA	componente dal 24/04/2007 al 30/04/2010	socio Lavoratore residente a PADOVA
ROBERTO ANDREOLI	componente dal 24/04/2007 al 30/04/2010	socio Lavoratore residente a PADOVA

STATUTO

Art. 28 (Consiglio di amministrazione)

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del consiglio è scelta tra i soci.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il consiglio elegge, nel suo seno, il presidente ed il vice presidente.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MALATRASI ANTONIO	presidente dal 29/04/2008 al 30/04/2011	residente a DUE CARRARE data prima nomina 29/04/2005

3.3 Struttura di governo

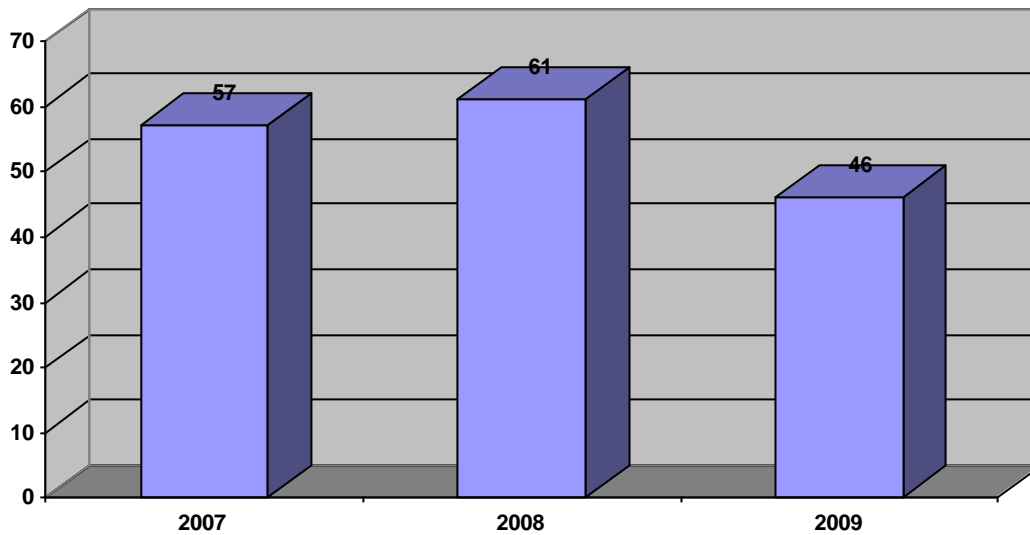
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI nell'anno 2009 si è riunito 12 volte e la partecipazione media è stata del 80%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Perc. partecipazione	Perc. deleghe	Odg
2007	24-04-2007	57%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2006; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2006; 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Comunicazioni sulla destinazione de T.F.R.; 5. Varie e d Eventuali.
2008	29-04-2008	61%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2007; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2007; 3. Lettura e approvazione Regolamento dei Ristorni; 4. Lettura e approvazione nuovo Regolamento per il Risparmio Sociale; 5. Rinnovo Organo del Controllo Contabile; 6. Varie e d Eventuali.
2009	28-04-2009	46%	0%	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2008; 2. Lettura ed approvazione della Relazione del Revisore incaricato del Controllo Contabile, sul Bilancio chiuso al 31/12/2008; 3. Varie e d Eventuali.

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2009 è la seguente:

La cooperativa sociale Idee Verdi è strutturata secondo i seguenti ruoli:

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci della Cooperativa ed è il massimo organismo della Cooperativa. È l'organo che individua la missione della Cooperativa e stabilisce gli orientamenti strategici a cui si devono conformare tutti gli organi inferiori sia politici che operativi.

Elegge i membri del Consiglio d'Amministrazione (CdA)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il CdA è l'organo decisionale attraverso il quale si concretizzano le strategie della Cooperativa, mediante l'organizzazione e l'allocazione delle sue risorse umane, finanziarie ed immobiliari.

Ne sono membri gli amministratori eletti dall'Assemblea dei Soci. Le sue riunioni sono verbalizzate.

- Elegge il Presidente ed il Vice-Presidente.
- Nomina il Responsabile Gestionale.
- Imposta la politica strategica della Cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale sia per la qualità.
- Definisce gli obiettivi strategici a medio periodo.
- Approva gli obiettivi di qualità, presentati annualmente dal responsabile gestionale.
- Valuta e ratifica le decisioni del Responsabile Gestionale.
- Individua la figura di datore di lavoro.
- Nomina il Referente Qualità della Cooperativa
- Nomina il Referente della Formazione della Cooperativa.
- Nomina il Responsabile della Direzione per la Qualità.

PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa. Ha la responsabilità della Cooperativa nelle forme previste dallo statuto, dalle cariche individuate nell'organigramma e dalla legislazione vigente.

È eletto dal Consiglio d'Amministrazione.

Si evidenziano i seguenti compiti:

- Presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione.

- Rappresenta la Cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.
 - Come responsabile legale della Cooperativa ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti. Può delegare parte dei suoi poteri di firma.
 - Presenta in Assemblea per l'approvazione e firma il bilancio economico ed il bilancio sociale.
 - Promuove la Formazione, per gli aspetti Societari, dei Soci
- In caso di assenza tutte le sue Mansioni spettano al Vice-Presidente

RESPONSABILE GESTIONALE

Il Responsabile Gestionale è la massima autorità operativa della Cooperativa. Ha funzioni di responsabile operativo generale, cui corrisponde la massima responsabilità circa l'andamento della Cooperativa stessa nel conseguimento degli obiettivi individuati.

- E' nominato dal CdA e funge anche da datore di lavoro della cooperativa ai fini della normativa sulla sicurezza.
- Fornisce i resoconti del programma annuale svolto e propone al C.d.A. gli obiettivi operativi di quello futuro.
- Organizza, dirige e valuta i Responsabili di Settore.
- Predispone e verifica i contratti di lavoro (convenzioni, appalti, contratti privati) con particolare attenzione alla politica aziendale indirizzata all'inserimento lavorativo.
- E' il responsabile dei rapporti con le amministrazioni per la definizione, gli accordi, gli indirizzi, gli obiettivi delle convenzioni per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.
- Effettua la supervisione sulla programmazione annuale dei settori.
- Verifica lo stato di avanzamento dei lavori nei vari settori.

Per le attività inerenti la Qualità, il Responsabile Gestionale è la figura designata al controllo dei processi gestionali. È quindi il Responsabile del Processo di Governo del Sistema di Gestione per la Qualità.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- definisce e propone al CdA, coadiuvato dal referente della qualità, gli obiettivi di Qualità, definendo le priorità e gli impegni aziendali da conseguire durante l'anno;
- valuta i risultati degli obiettivi di qualità;
- effettua la programmazione delle nuove assunzioni (coadiuvato dai responsabili di settore);
- cura la selezione del personale;
- partecipa ai tavoli di programmazione generale degli inserimenti;
- supervisiona la programmazione degli inserimenti lavorativi (predispone dal Responsabile Area Sociale e dai responsabili di settore);
- valuta, coadiuvato dal referente della formazione, in collaborazione con i responsabili di settore i bisogni formativi del personale della Cooperativa;
- Valuta, coadiuvato dal referente della sicurezza, in collaborazione con i responsabili di settore, le azioni di miglioramento.

- Valuta i bilanci preventivi e consuntivi e predispone i report per il controllo di gestione.
- Sorveglia e verifica l'azione dell'area amministrativa.

Cura i rapporti con:

- Gli enti e le organizzazioni istituzionali.
- Le organizzazioni del territorio, i media.
- La rete dei servizi e delle relazioni sociali

REFERENTE QUALITA'

Tale funzione, in staff al Responsabile Gestionale, è preposta per la gestione e la sorveglianza del Sistema di Gestione per la Qualità messo in atto dall'azienda con lo scopo di garantire che i servizi realizzati siano conformi alle specifiche e soddisfino le aspettative del cliente.

REFERENTE FORMAZIONE

Il Referente della formazione, svolge in particolare le seguenti attività:

- Coadiuvare il responsabile gestionale all'attuazione della procedura per la gestione della formazione come descritto nel presente Manuale della Qualità.
- Coadiuvare il responsabile gestionale alla stesura del programma annuale della formazione.
- identificare e registrare i problemi inerenti la formazione.
- Predispone per il responsabile gestionale il Rapporto di consuntivo annuale.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il referente svolge l'incarico secondo quanto indicato specificamente nel T.U. Dlgs. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuvato da tecnici e consulenti specialisti. Si evidenziano in questa sede le seguenti azioni:

- Redige e mantiene aggiornate le procedure specifiche sulla valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione/protezione e il loro programma di attuazione.
- Coadiuvare il datore di lavoro nell'individuazione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi aziendali.
- Prepara le riunioni di verifica sulla sicurezza
- Definisce l'attuazione del programma annuale delle azioni di miglioramento.
- Gestisce attivamente ed è partecipe di tutte le misure individuate nel documento di valutazione dei rischi aziendali.
- Aggiorna la documentazione relativa alla sicurezza aziendale.

Cura i rapporti con i consulenti tecnici esterni, il medico competente e il datore di lavoro.

REFERENTE AREA SOCIALE

Il settore dell'Area Sociale è preposto alla presa in carico dei soggetti da inserire. Pertanto gestisce direttamente il Processo di erogazione del Servizio di inserimento Lavorativo. In Particolare:

- Si coordina con il Responsabile Gestionale della Cooperativa per definire la programmazione annuale degli inserimenti lavorativi, Esegue le raccolte delle richieste e la selezione dei soggetti da inserire,compila la modulistica relativa all'inserimento
- Si coordina con, i Coordinatori di Area lavorativa e gli Operatori di Inserimento lavorativo, per la raccolta dati e la stesura dei Progetti di Inserimento Lavorativo.
- Effettua le verifiche degli inserimenti.
- Redige le relazioni relative ai Soggetti inseriti.
- Mantiene costantemente aggiornata le Cartella Utenti.
- Mantiene i rapporti con gli enti inviati.

COORDINATORE AREA LAVORATIVA

Ogni Coordinatore di area lavorativa ha la responsabilità diretta sul proprio settore di lavoro della Cooperativa.

Per quanto riguarda gli Inserimenti Lavorativi ha l'incarico di:

- Individuare e comunicare al Responsabile Gestionale la possibilità di attuare nuovi inserimenti lavorativi e tirocini formativi.
- Partecipare alla programmazione generale degli inserimenti.
- Collaborare con il Responsabile Gestionale e i referenti dell'Area Sociale in tutte le fasi riguardanti gli inserimenti, a partire dalla stesura del contratto, la definizione dei Progetti individuali il monitoraggio, fino alle eventuali dimissioni.

OPERATORE INSERIMENTO

L'Operatore di Inserimento Lavorativo espleta tutte le attività a contatto con l'utenza. Oltre ad avere il compito di capo squadra, per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi, effettua l'addestramento lavorativo e la supervisione. Egli collabora quindi con l'educatore dell'Area Sociale nella compilazione del Progetto di Inserimento Lavorativo e nella stesura delle schede di valutazione.

SOCI LAVORATORI E SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

3.4.2 Strategie e obiettivi per il 2010

OBIETTIVI DI EFFICIENZA ECONOMICA

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
Proseguimento collaborazione con Coop CIELO	Gestione adempimenti amministrativi (contabilità diretta in sede e del personale con CAAF NE) in relazione a loro acquisita autonomia operativa	Completamento adempimenti contabili con chiusura esercizio 2010
Adeguamento del sistema di rendicontazione delle attività svolte a favore dei Comuni committenti ai fini della rendicontazione del servizio svolto.	Presentazione al Comune di Abano schema predisposto per valutazione	Validazione da parte del Comune dello strumento
Individuazione di una modalità condivisa di riqualificazione dell'area di Via Guazzi, in accordo con il Comune di Abano Terme.	Attuazione accordo di programma con il Comune di Abano	Accordo con il Comune di Abano Terme
Ammodernamento del sistema informatico	Adeguamento dotazione informatica (sostituzione computer obsoleti e acquisto nuovi software)	Completamento acquisizioni e funzionamento operativo (4 postazioni)
Nuovo strumento per la rilevazione e gestione ore personale e contabilità di cantiere	Predisposizione piattaforma informatica	Utilizzo da parte di tutti gli attori
Ampliamento organico di servizi interni	Individuazione e selezione di un candidato	Assunzione
Mantenimento rapporto percentuale dei costi dell'organico di servizi interni rispetto al costo complessivo del personale (esclusi ristorni)	Rafforzare la struttura di funzionamento mantenendo entro il 25% il valore di rapporto attuale 2009	Percentuale inferiore al 25%
Acquisizione nuove sedi operative	Verifica condizioni di mercato con professionista	Acquisto di una nuova sede operativa
Incremento attività lavorativa	Aumento partecipazione a bandi di gara o acquisizione nuovi affidamenti	Almeno due affidamenti del valore superiore a € 80.000 annuo

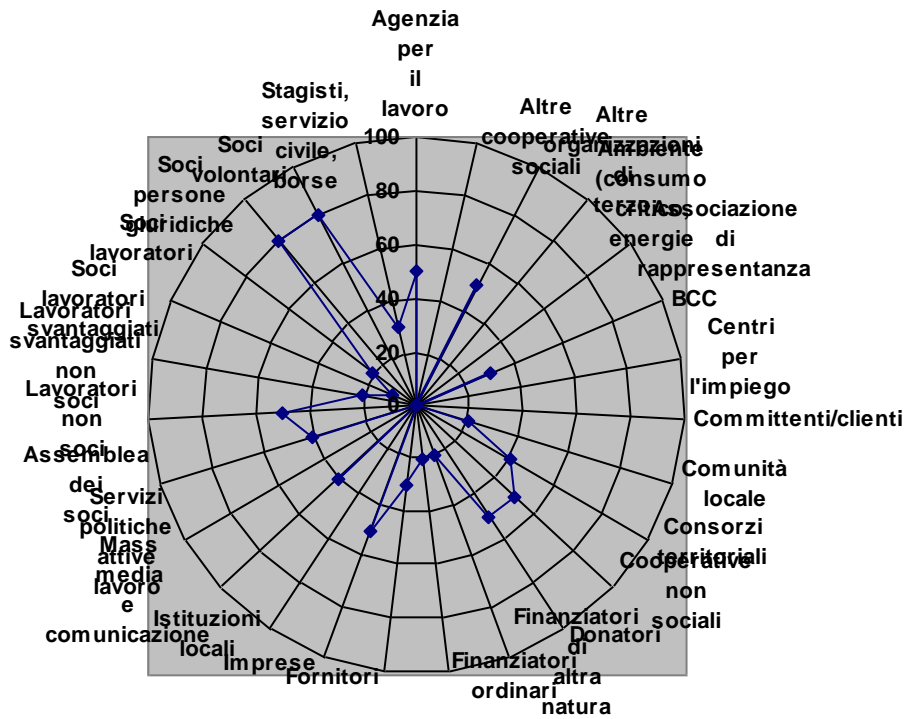
OBIETTIVI DI PROMOZIONE SICUREZZA

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
Avvio delle procedure per ottenere la certificazione OHSAS 18001 "Sistema di gestione della Sicurezza".	Avvio di una stagista dal Master Universitario (Università di Venezia) "Sicurezza ed Igiene del lavoro" con la finalità di costruire ed implementare le procedure relative alla certificazione OHSAS 18001.	Implementazione di un sistema di gestione della Sicurezza e avvio procedure per l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001
Miglioramento della sicurezza e dell'igiene del lavoro	Sensibilizzazione continua ed attuazione programmi	Numero infortuni annui max 2 (se riconducibili a fasi lavorative tipiche delle attività).
Aggiornamento Documento Valutazione dei Rischi	Analisi finalizzata all'inserimento nel DVR delle priorità di miglioramento con relativi indicatori	Documento aggiornato

OBIETTIVI PROMOZIONE AREA SOCIALE

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
Revisione delle modalità di condivisione dei progetti d'inserimento lavorativo.	Validazione e approvazione contenuti delle schede di valutazione predisposte dal referente area sociale	Completamento dell'aggiornamento annuale (o secondo quanto previsto dai PIL stessi)
Adeguamento del sistema di rendicontazione delle relazioni sugli inserimenti lavorativi a favore dei Comuni committenti.	Condivisione attraverso la partecipazione al Progetto Iris per il raggiungimento del nuovo strumento	Presentazione relazione semestrale al comune di Abano Terme
Individuazione del programma di comunicazione per il miglioramento immagine, rafforzamento con i territori di competenza, aumentare la conoscenza sull'attività e gli scopi della cooperazione sociale in genere e Idee Verdi in particolare.	Implementazione dello strumento Bilancio Sociale come elemento di certificazione dell'attività della Cooperativa nei confronti della Committenza e della comunità di riferimento.	Individuare e adattare alla nostra cooperativa lo strumento di rendicontazione delle imprese sociali.
Mantenimento percentuale di lavoratori svantaggiati superiore al 50%	Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Provincia Ufficio Categorie Protette, ULSS 16, Ser.T., ecc), ed inserimento nelle attività della Cooperativa.	Percentuale persone svantaggiate pari o superiore al 50%
Inserimento di persone svantaggiate in attraverso lo strumento del tirocinio formativo e socializzante	Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Comuni, S.I.L. dell'ULSS 16, Provincia), ed inserimento nelle attività della Cooperativa.	Avvio di 4 tirocini formativi e/o socializzanti nel corso dell'anno
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa	Attività di tutoraggio e di supervisione da parte del R.A.S. delle persone inserite in tirocinio per futura collocazione lavorativa	Trasformazione in inserimento lavorativo di almeno il 50% dei tirocini attivati
Inserimento di persona svantaggiata in attività amministrative.	individuazione, selezione e avvio nuovo candidato	Avvio di un tirocinio formativo.
Sviluppo nuove collaborazioni con Enti per creazione nuove opportunità lavorative	Azioni di sensibilizzazione sugli strumenti di affidamento diretto e di gare riservate o con l'inserimento delle clausole sociali	Rilevazione di almeno 3 gare riservate o con clausole sociali
Miglioramento del coinvolgimento dei soci nei processi decisionali e adeguamento generale della Cooperativa	Attuazione di una newsletter bimestrale e sua diffusione a tutti i soci.	Diffusione prima newsletter entro Giugno 2010

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

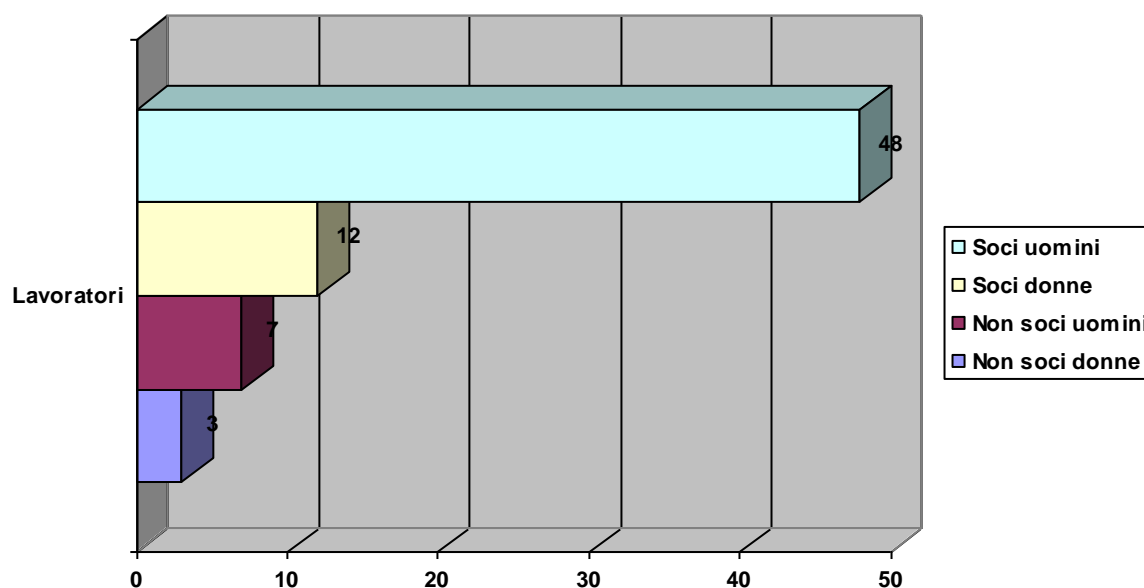
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 70

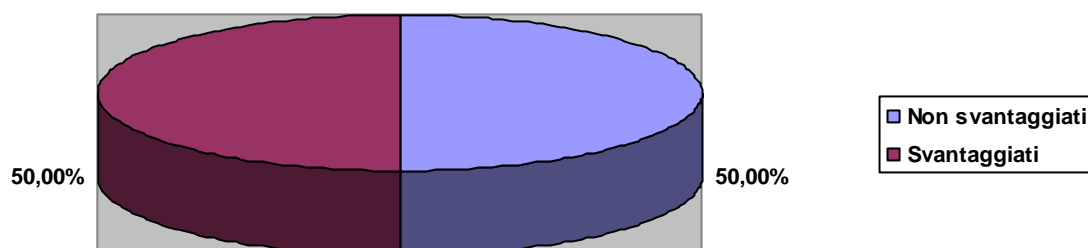


Il numero dei lavoratori è stato considerato alla data del 30 Maggio 2009, data considerata maggiormente significativa vista la stagionalità dei settori di lavoro:

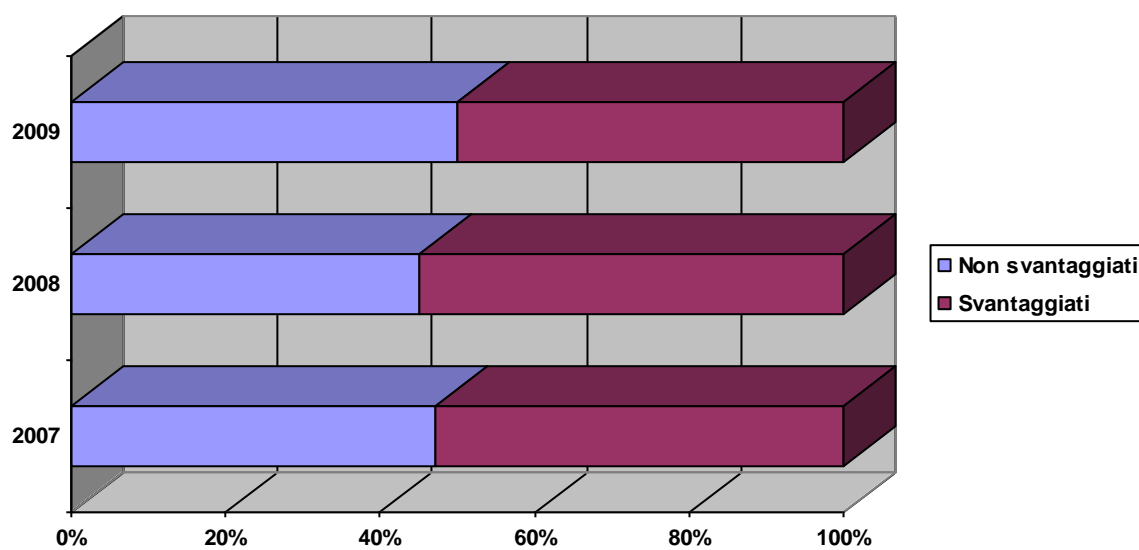
nell'attività di manutenzione del verde ai lavoratori assunti a tempo indeterminato, si sommano i lavoratori stagionali con contratti a tempo determinato della durata media di 6/8 mesi;

nell'attività di pulizie civili dei plessi scolastici è previsto un lungo periodo estivo di pausa lavorativa.

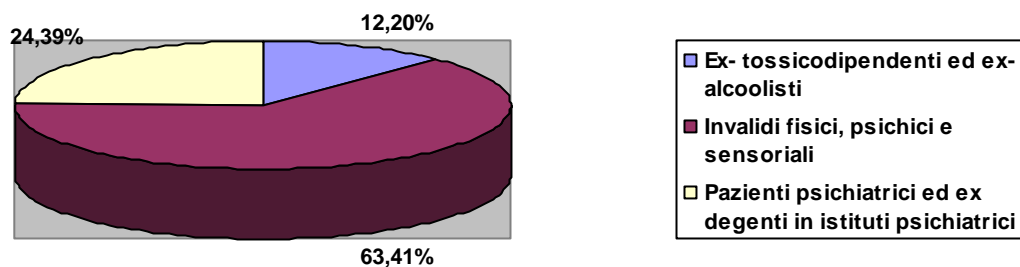
Lavoratori anno 2009



Lavoratori - Trend nel tempo



Tipologie svantaggio

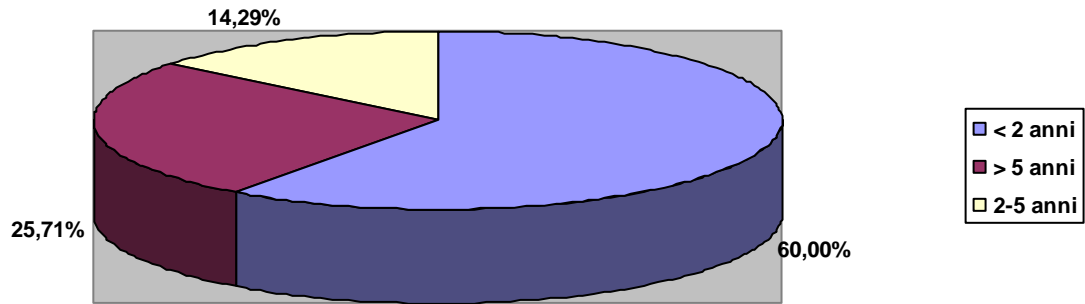


I dati riferiscono alla data del 31 Maggio di ogni anno per coerenza di lettura e confronto dati.

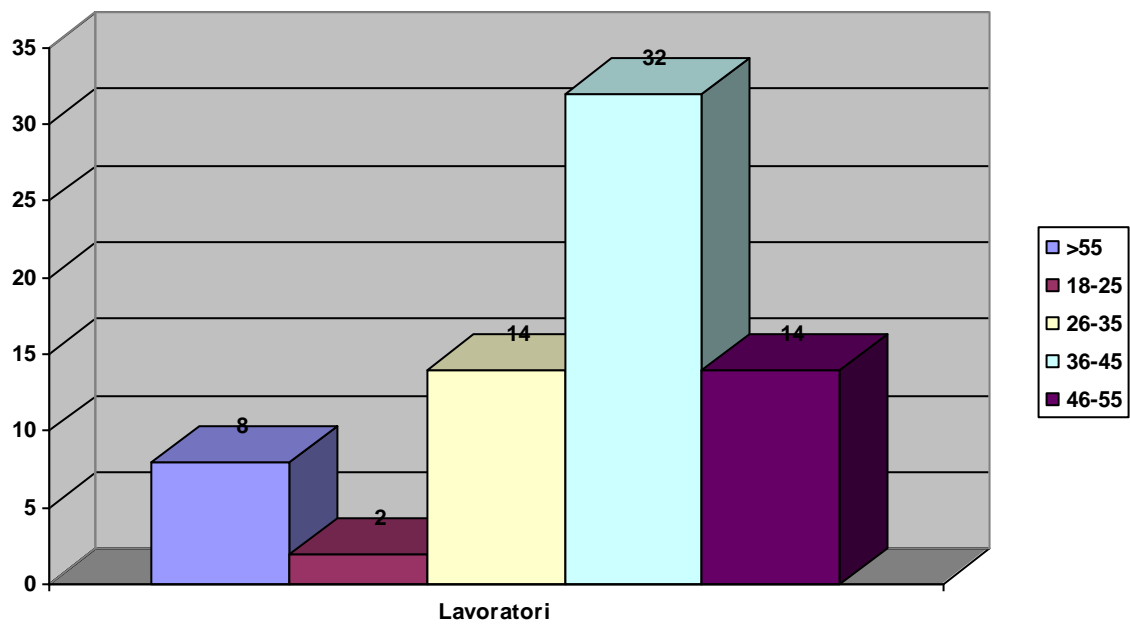
Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2009	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2009	Esiti
Assunzione in cooperativa	17	21	14	24	5 dimissioni anticipate; 9 conclusioni a termine
Borse lavoro	3	0	1	2	1 assunzione
Tirocini	2	0	0	2	1 assunzione

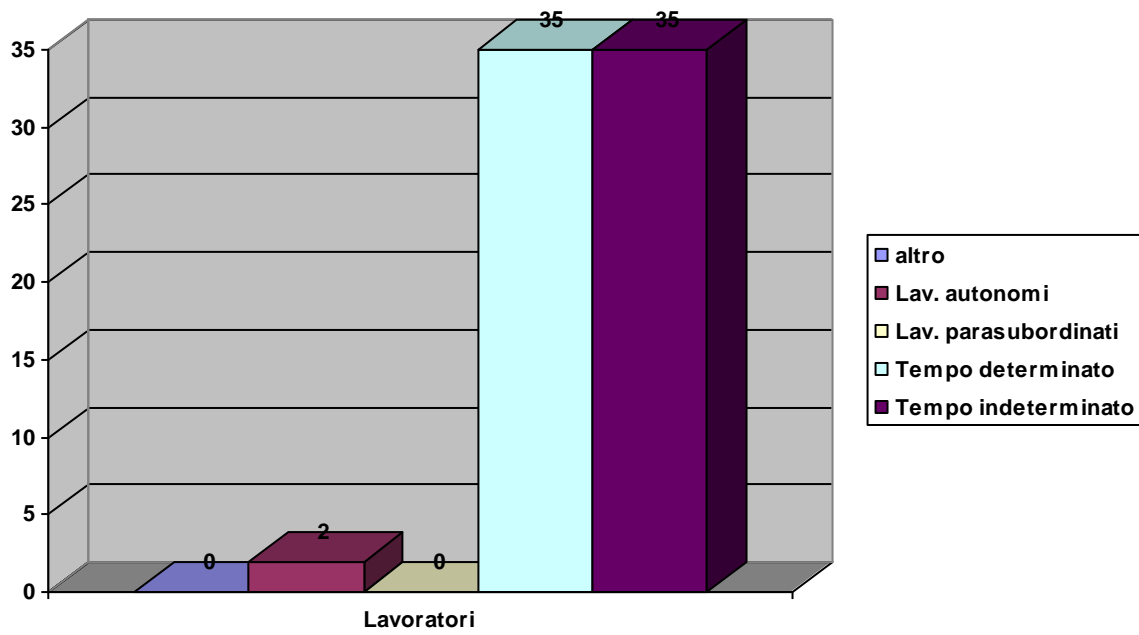
Anzianità lavorativa



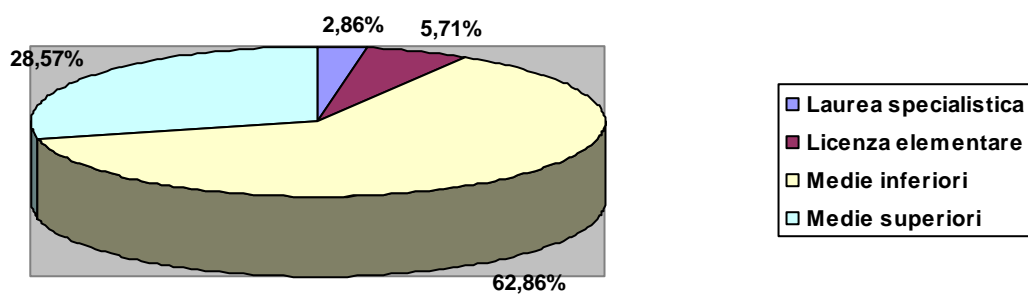
Classi di età



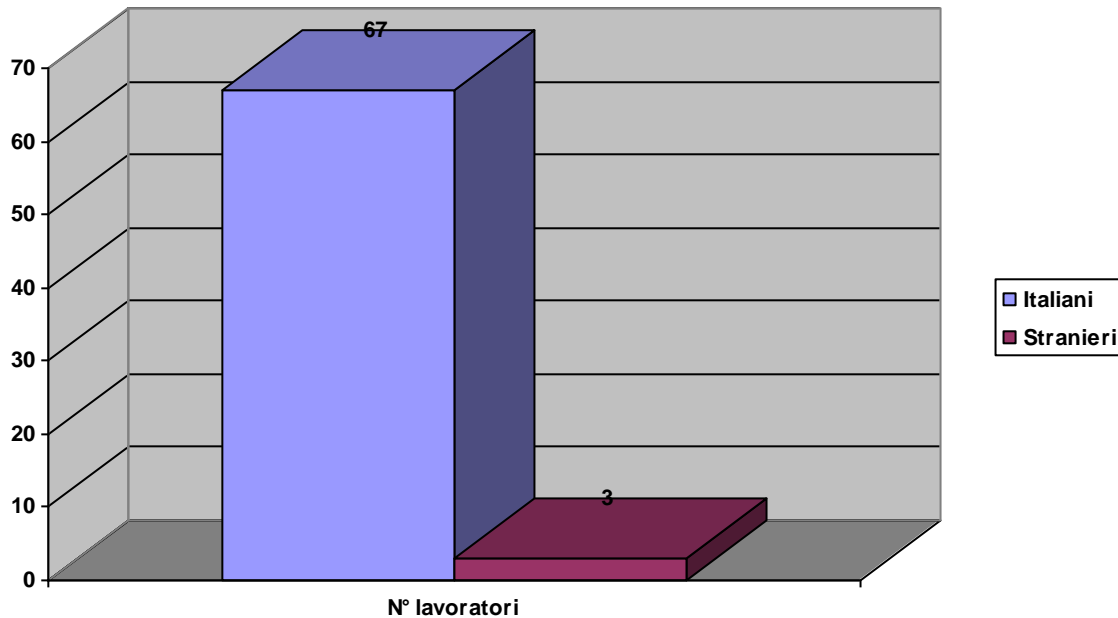
Rapporto lavoro



Titolo di studio



Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2009 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 30 su un totale di 70 lavoratori.

Attività formazione e addestramento on the job

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
area sociale				
area lavorativa - tecnica	20	10	10	0
area sicurezza - qualità - ambiente	272	20	18	2

Mutualità

La cooperativa per l'esercizio 2009 prevede di erogare un ristorno pari a complessivi € 69.317 pari al 12% delle retribuzioni lorde, di cui il 10% corrisposto come integrazione dei compensi e il 2% ad aumento della partecipazione al capitale sociale.

5.3 Rete sistema cooperativo

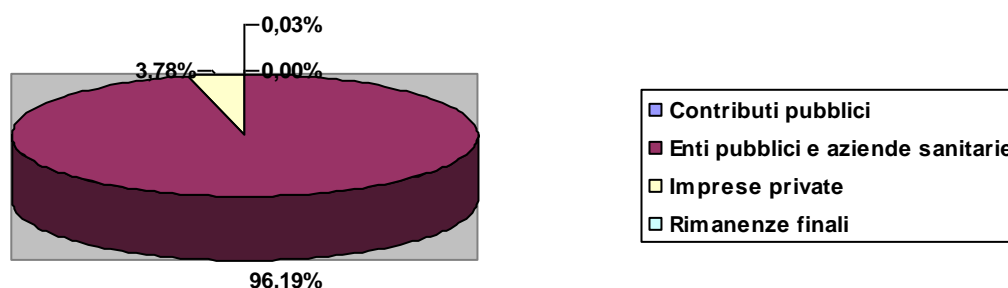
	Forme di collaborazione
Consiglio Provinciale di Padova di Federsolidarietà	Stefano Meneghetti Consigliere
Consiglio regionale Veneto di Federsolidarietà	Guido Bettella Consigliere

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2007	2008	2009
Contributi pubblici	9.237	6.876	0
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.187.414	1.325.877	1.916.352
Imprese private	86.897	118.215	75.269
Rimanenze finali	320	794	601
Totale	1.283.868	1.451.762	1.992.222

Produzione ricchezza 2009



Si evidenzia come nel triennio l'incremento del Valore della Produzione sia stato prevalentemente determinato dai ricavi per servizi verso enti pubblici, che corrisponde oltre ad un incremento di volume anche ad un aumento del numero dei committenti

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

Comunità territoriale	2007	2008	2009
Associazioni e soggetti del terzo settore		1000	1000
Totale	0	1000	1000

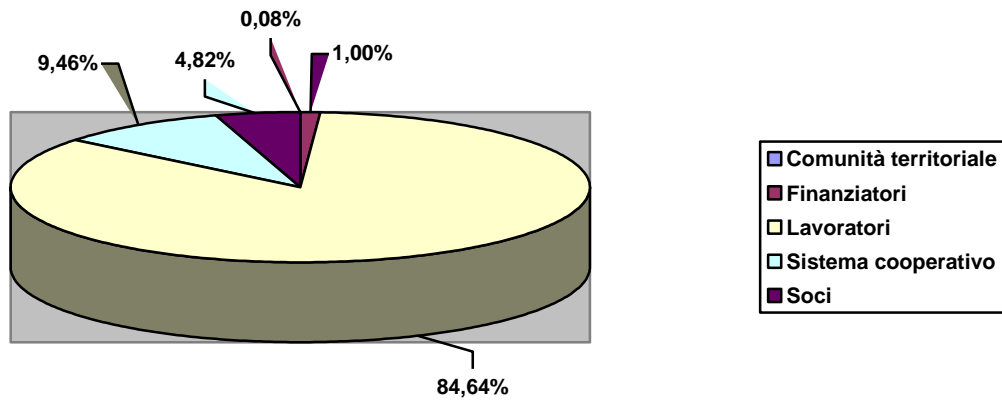
Finanziatori	2007	2008	2009
Finanziamenti dai soci	13517	12133	13359
Totale	13517	12133	13359

Lavoratori	2007	2008	2009
Dipendenti soci	461808	530303	659007
Dipendenti non soci	55293	44912	41491
Ristorni ai soci lavoratori	44428	53332	69317
Svantaggiati	246888	269367	342237
Collaboratori	6018	5942	12883
Occasionali	600	600	
Amministratori e sindaci	1664	1664	1664
Totale	816699	906120	1126599

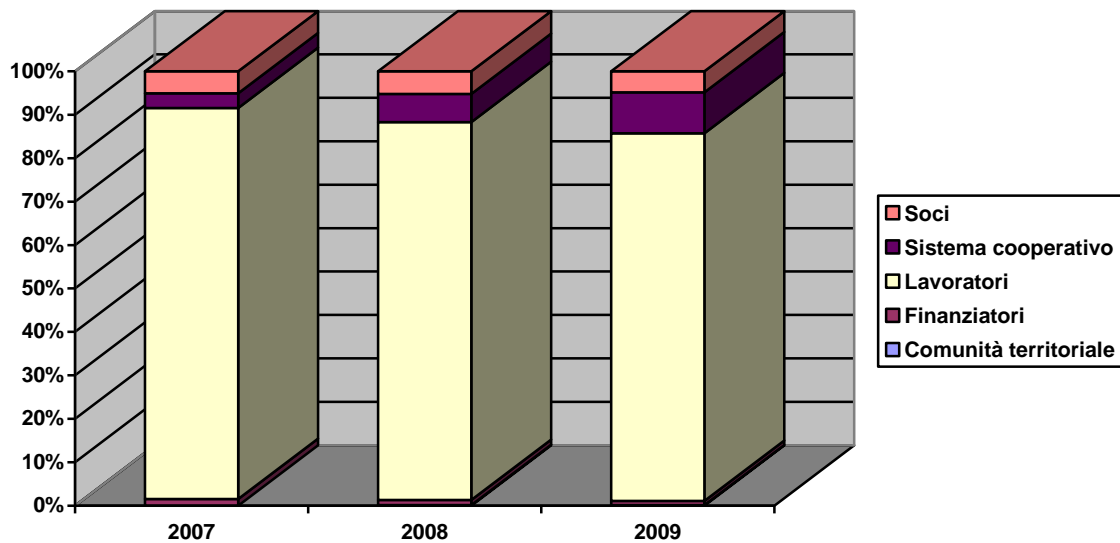
Sistema cooperativo	2007	2008	2009
Centrale cooperativa	2100	2535	2223
Consorzi	2065	1851	2241
Cooperative non sociali			84911
Cooperative sociali	26899	62889	36520
Totale	31064	67275	125895

Soci	2007	2008	2009
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	1190	670	815
Ristorni destinati ai soci	44428	53332	63317
Totale	45618	54002	64132
TOTALE	906898	1040530	1330985

Distribuzione valore aggiunto 2009



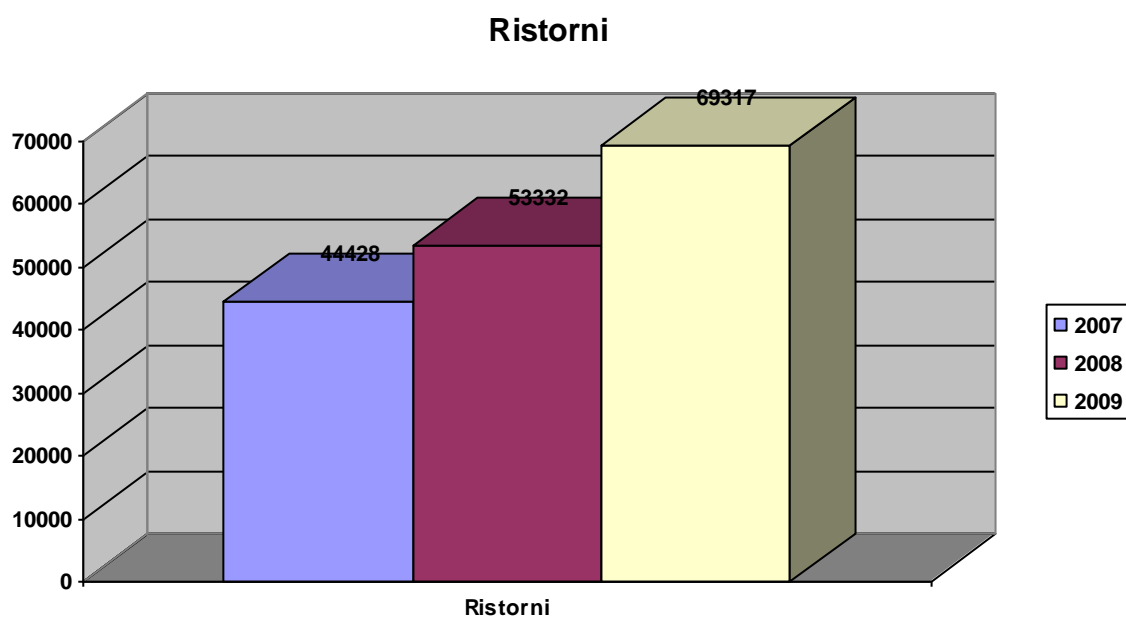
Distribuzione valore aggiunto nel tempo



La cooperativa opera prevalente con il lavoro da soci, nella tabella valore aggiunto/ lavoratori alla voce ristorni sono compresi quelli erogati ai soci lavoratori svantaggiati

6.3 Ristorno ai soci

	2007	2008	2009
Ristorni	44428,00	53332,00	69317,00



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Per l'anno 2010 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Organizzazione ed efficienza economica

1. proseguimento collaborazione con Coop CIELO. Gestione adempimenti amministrativi (contabilità diretta in sede e del personale con CAAF NE) in relazione a loro acquisita autonomia operativa.
2. Adeguamento del sistema di rendicontazione delle attività svolte a favore dei Comuni committenti ai fini della rendicontazione del servizio svolto. Presentazione al Comune di Abano schema predisposto per valutazione.
3. Individuazione di una modalità condivisa di riqualificazione dell'area di Via Guazzi, in accordo con il Comune di Abano Terme. Attuazione accordo di programma con il Comune di Abano
4. Ammodernamento del sistema informatico. Adeguamento dotazione informatica (sostituzione computer obsoleti e acquisto nuovi software).
5. Nuovo strumento per la rilevazione e gestione ore personale e contabilità di cantiere
6. Ampliamento organico di servizi interni. Predisposizione piattaforma informatica
7. Mantenimento rapporto percentuale dei costi dell'organico di servizi interni rispetto al costo complessivo del personale (esclusi ristori). Rafforzare la struttura di funzionamento mantenendo entro il 25% il valore di rapporto attuale 2009.
8. Acquisizione nuove sedi operative. Verifica condizioni di mercato con professionista.
9. Incremento attività lavorativa. Aumento partecipazione a bandi di gara o acquisizione nuovi affidamenti.

Promozione area sociale e miglioramento sicurezza sul lavoro

1. Revisione delle modalità di condivisione dei progetti d'inserimento lavorativo. Validazione e approvazione contenuti delle schede di valutazione predisposte dal referente area sociale.
2. Adeguamento del sistema di rendicontazione delle relazioni sugli inserimenti lavorativi a favore dei Comuni committenti. Condivisione attraverso la partecipazione al Progetto Iris per il raggiungimento del nuovo strumento.
3. Individuazione del programma di comunicazione per il miglioramento immagine, rafforzamento con i territori di competenza, aumentare la conoscenza sull'attività e gli scopi della cooperazione sociale in genere e Idee Verdi in particolare. Implementazione

dello strumento Bilancio Sociale come elemento di certificazione dell'attività della Cooperativa nei confronti della Committenza e della comunità di riferimento.

4. Mantenimento dell'obiettivo in percentuale di lavoratori svantaggiati già indicato in OdQ 2009 (75%)

Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Provincia Ufficio Categorie Protette, ULSS 16, Ser.T., ecc), ed inserimento nelle attività della Cooperativa.

5. Individuazione di persone svantaggiate attraverso i servizi invianti (Comuni, S.I.L. dell'ULSS 16, Provincia), ed inserimento nelle attività della Cooperativa.

6. Inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle attività della Cooperativa. Attività di tutoraggio e di supervisione da parte del R.A.S. delle persone inserite in tirocinio per futura collocazione lavorativa.

7. Inserimento di persona svantaggiata in attività amministrative. Individuazione, selezione e avvio nuovo candidato.

8. Sviluppo nuove collaborazioni con Enti per creazione nuove opportunità lavorative. Azioni di sensibilizzazione sugli strumenti di affidamento diretto e di gare riservate o con l'inserimento delle clausole sociali.

9. Miglioramento del coinvolgimento dei soci nei processi decisionali e adeguamento generale della Cooperativa. Attuazione di una newsletter bimestrale e sua diffusione a tutti i soci.

10. Miglioramento della sicurezza e dell'igiene del lavoro. Numero infortuni annui max 2 (se riconducibili a fasi lavorative tipiche delle attività).

11. Avvio delle procedure per ottenere la certificazione OHSAS 18001 "Sistema di gestione della Sicurezza". Avvio di una stagista dal Master Universitario (Università di Venezia) "Sicurezza ed Igiene del lavoro" con la finalità di costruire ed implementare le procedure relative alla certificazione OHSAS 18001.

12. Aggiornamento Documento Valutazione dei Rischi. Analisi finalizzata all'inserimento nel DVR delle priorità di miglioramento con relativi indicatori.